

Organizzata una merenda speciale nel Parco Ottolini-Tosi

Gli Alpini e i bambini di Kiev

Barbara Ligorio

BUSTO ARSIZIO - Un mese trascorso nel nostro Paese permette ai bambini provenienti dalle zone contaminate dal reattore nucleare di Chernobyl di vivere un periodo di risanamento fisico.

I venti bambini erano giunti a Busto nelle scorse settimane, grazie all'Associazione promotrice dell'iniziativa, l'AUBAM.

Sta diventando una piacevole tradizione per la città ospitare questi bambini, che devono ancora combattere con i rischi derivati dalla tragedia del 1986.

Anche gli Alpini della sezione cittadina hanno voluto far sentire il loro affetto e la loro solidarietà, organizzando sabato scorso una super merenda, accompagnata da giochi ai quali hanno preso parte i bambini, i membri dell'Associazione e le famiglie ospitanti.

E' il quarto anno consecutivo che gli Alpini preparano questo piacevole momento di incontro. "Ospitiamo i bambini ogni anno nella nostra sede, è un piccolo gesto, un momento da vivere tutti insieme.

Sentiamo di farlo per ricordare ciò che è successo cinquant'anni fa, quando noi Alpini, e non solo, andammo in Russia come invasori, gli italiani si comportarono bene con il popolo e ancora oggi sono ben ricordati in quel Paese.



Ma alla Russia ci lega un doppio filo, come Associazione abbiamo costruito in una località del Paese un asilo" - ha spiegato il Capogruppo degli Alpini, Fabio Riva.

Gli Alpini sono bravissimi a distinguersi per generosità, sempre in prima linea quando viene tirata in ballo la solidarietà.

Un appuntamento fisso per gli Alpini di Busto è senz'altro la Santa Messa della Vigilia di Natale, un'occasione per raccogliere fondi da destinare in beneficenza.

Lo scorso anno il ricavato è andato al figlio di uno dei Carabinieri morti nell'attentato di Nassiriya di novembre.

Con altri Gruppi di Alpini parte-

Il Tenente Colonnello Aldo Ferrazzi e l'accompagnatrice Julia con i bambini di Chernobyl.

cipano a partite di calcio in favore di Enti ed Associazioni che si occupano di bambini, l'ultima a giugno organizzata dal Gruppo di Solbiate Olona.

Per i bambini, provenienti quasi tutti da Kiev, non si tratta di una vacanza turistica, il loro viaggio ha uno scopo soprattutto terapeutico, questo periodo consente loro di far ridurre il cesio contenuto nell'organismo.

La questione Chernobyl non è ancora risolta, le persone che vivono nelle zone vicine alla centrale, ancora oggi si nutrono di alimenti contaminati.

Il disastro del 1986 ha fatto aprire gli occhi nel peggior modo possibile ai Governi di tutto il mondo sulla pericolosità dei reattori nucleari, ma gli effetti devastanti di quella tragedia continuano a farsi sentire.

L'AUBAM ha preparato un opuscolo destinato alle famiglie di Busto per illustrare questo dramma che non può essere dimenticato, il pericolo non è ancora alle spalle.

Le problematiche legate ai nuo-

vi nati ci saranno ancora per altri trentacinque anni, come ci ha detto Antonio, Presidente AUBAM.

"Vogliamo invogliare nuove famiglie ad aprire le porte a questa bellissima esperienza - è il messaggio che ha voluto trasmettere il Presidente - ci si arricchisce per ciò che viene dato dai bambini.

Vorremmo che aumentasse l'interesse per l'iniziativa, per ampliarla con nuove famiglie ed ospitare un numero maggiore di bambini". Roberto, membro dell'Associazione, ha parlato delle famiglie ospitanti: "Soprattutto per quelle che li ospitano per la prima volta è molto emozionante vedere con quale spirito affrontano l'esperienza, fanno domande, ripassano l'inglese anche se poi non lo parleranno, sistemano la casa per accoglierli". Ma per i bambini di Chernobyl si potrebbe fare di più, ha continuato Roberto: "Ci vorrebbe una struttura istituzionale che supportasse l'iniziativa, soprattutto a livello economico.

Le famiglie, oltre a fornire l'alloggio e la loro disponibilità, pagano ai bambini il viaggio, se ci fosse un contributo sia pubblico sia privato verrebbero aiutate".

I bambini e i ragazzi arrivati a Busto il 24 giugno hanno un'età compresa tra gli otto e i sedici anni, ritorneranno alla loro realtà quotidiana alla fine del mese, ma il viaggio di ritorno sarà preceduto dalla Santa Messa che si terrà presso la Chiesa Santa Croce e da una festa alla Colonia Elioterapica.

Per salutare i bambini è intervenuto il Tenente Colonnello Aldo Ferrazzi, classe 1917, pluridecorato sul campo durante la campagna di Russia 1942/43 e Presidente onorario del Gruppo Alpini di Busto Arsizio.

Per i bambini di Chernobyl Festa di saluto

BUSTO ARSIZIO - Festa di saluto prima della partenza dei bambini ucraini, domenica 25 luglio.

- Alle ore 10.45 celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di Santa Croce, piazza Don Angelo Volonté 1 (con la partecipazione attiva dei bambini ucraini durante le letture e all'offertorio). - Alle ore 12.30, pranzo alla Colonia Elioterapica di via Ferrini.